

Il ciclo ***Dedicato ad Alessandro Manzoni nel 150° anniversario della morte*** è così scandito:

venerdì 28 aprile: prof. Renata Patria, presidente dell'Ass.ne ex alunni del Liceo "Manin" e delegazione cremonese AICC, docente di Letteratura Italiana: **"La 'voce' di Lucia nei Promessi Sposi"**.

La relatrice, alla luce del pensiero e della 'poetica' di Manzoni, ma soprattutto attraverso l'analisi di frammenti del testo, ricercherà e proporrà all'ascolto la duplice 'voce' di Lucia, quella silenziosa dei suoi pensieri e della sua anima e quella fisica e viva che si dispiega nei dialoghi che attraversano gli avvenimenti in cui si dipana l'intreccio del romanzo manzoniano.

venerdì 5 maggio: prof. Giulia Delogu, Università Ca' Foscari di Venezia: **"Manzoni e la Storia"**

L'intervento tratterà del rapporto tra Manzoni e la Storia. Non si focalizzerà tuttavia, come consueto, sulla Storia come fonte di ispirazione in Manzoni per la stesura di opere di invenzione, ma cercherà di riflettere sul lavoro "da storico" dello stesso Manzoni e su come il modello da lui sviluppato sia stato recepito dagli storici tra Otto e Novecento.

venerdì 12 maggio: dott. Gianpiero Goffi, giornalista: **"Figure e idee di Chiesa in Manzoni e nei Promessi Sposi"**

Fatta una premessa sul rapporto tra fede e storia in Manzoni, e su analogie e differenze tra il suo vissuto, e le sue istanze di riforma della Chiesa, e quelli dell'amico e maestro Antonio Rosmini, anche in ordine al potere temporale, il relatore prenderà in considerazione personaggi religiosi e laici dei 'Promessi Sposi' cercando di individuare, attraverso la lettura di alcuni brani del romanzo, quale immagine, autentica o deformata, di Chiesa essi traducano e quale sia, nei loro confronti, la posizione dell'autore

venerdì 19 maggio: prof. Alessandro Maranesi, Università di Pavia, Rettore del Collegio Ghislieri: **"Manzoni dopo Manzoni: la ricezione dell'autore nella cultura popolare contemporanea"**

La fortuna scolastica del capolavoro manzoniano, *I Promessi Sposi*, ha prodotto nella cultura italiana (ma anche europea e americana) molteplici processi culturali, più o meno aderenti alle vicende di Renzo e Lucia. Dagli sceneggiati televisivi - e al loro mutare nel tempo - fino alle traduzioni nelle principali lingue europee, il nostro romanzo nazional-popolare per eccellenza dimostra essere parte di un immaginario e di una riflessione che viene scandita nei decenni attraverso varie lingue e linguaggi in grado di diventare iconici quanto il modello scolastico originale, e forse più.